

ESTRATTO

TRIBUNALE DI BENEVENTO II SEZIONE CIVILE - UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

FALLIMENTO: [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] NONCHE' DEI SINGOLI SOCI IN
PROPRIO ILLITATAMENTE RESPONSABILI

SENTENZA: n° 33/2020 del 23/11/2020 e n° 67/2021 del 17/12/2021

Giudice Delegato: Dott.ssa M. L. D'ORSI

Curatori: Avv. Giulia Miele e Avv. Luigi Tedeschi

ACCERTAMENTO SULLA REGOLARITA' CATASTALE - URBANISTICO-EDILIZIA E
PAESAGGISTICA DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI PROCEDURA - E STIMA DEGLI
STESSI NELLA DUPLICE IPOTESI DI UNA RIPRESA DELL'ATTIVITA' IN SITU,
OVVERO DI SMONTAGGIO E VENDITA.

Tecnico stimatore: dott. ing. Angelo Pompeo Zerrillo
Codice fiscale: ZRRNLP60C07H898P
Partita IVA: 00875080624
Studio in: Benevento - Corso G. Garibaldi n. 95
Telefono: 0824 351266
email: ing.angelozerrillo@alice.it
Pec: angelopompeo.zerrillo@ingpec.eu

OMISSIS

2. INDIVIDUAZIONE DEI BENI

2.1 - Caratteristiche Ubicazionali

I beni oggetto di procedura sono ubicati alla Frazione Civitella - località Limata (o Pezza di Perna) del Comune di Cusano Mutri; zona periferica situata a Sud-Est del centro abitato, raggiungibile tramite la SP76 (Strada Provinciale Cerreto Sannita-Cusano Mutri).



La zona ha destinazione agricola ed è tutelata sotto il profilo paesaggistico per la presenza del torrente Titerno e delle "Forre di Lavello": stretto canyon formato dal fenomeno di erosione dell'acqua sulla roccia calcarea.

2.2 - Dati Catastali

Detti beni, in particolare, insistono sui terreni identificati in Catasto dalle p.lle 658 e 659 del Fg. 35 - censite in ditta a [REDACTED]

[REDACTED] - ma con le seguenti indicazioni:

COMUNE	ANNOTAZIONE AL N.C.E.U.								TITOLARITA'
	Fg.	P.IIa	Sub	Categ.	C	Consist.	Piani	Rend.	Proprietà
CUSANO MUTRI (BN)	35	659	1	BCNC				-	p.p. 1000/1000
			2	C/3	1	168 mq	T	€ 407,79	
			3	C/2	2	68 mq	T	€ 108,87	
	ANNOTAZIONE AL N.C.T.								TITOLARITA'
	Fg.	P.IIa	Qualità	C	Consist.	Reddito dominicale		Proprietà	
	35	658	Semin. Arb.	2	5.365 mq	€ 15,24		p.p. 1000/1000	
		93	Pascolo	1	680 mq	€ 0,46			
94		Seminativo	3	390 mq	€ 0,70				
99		Pascolo	1	580 mq	€ 0,39				

2.3 - Tipologia e collocazione

Essi, più precisamente, consistono in:

IMPIANTI

- impianto di frantumazione di materiali lapidei e scarti di conglomerati cementizi
- impianto di produzione calcestruzzi pronti all'uso

ATTREZZATURE

- pesa a ponte avente dimensioni di m 18 x 3
- n° 1 carrello elevatore manuale
- n° 1 motosaldatrice
- n° 2 due compressori ad aria
- n° 1 serbatoio per gasolio, avente capacità di 9.000 lt, con sistema di erogazione e di protezione
- n. 6 cassoni per la raccolta rifiuti (CER)

MEZZI DI TRASPORTO E DA LAVORO EDILE

- autocarro pesante da 33 t - con cassone ribaltabile
- autocarro pesante da 33 t - con cassone ribaltabile e gru
- veicolo con portata da 670 Kg - con cassone ribaltabile e gru
- veicolo con massa a pieno carico di 3,5 t
- veicolo con portata utile di 1.300 Kg
- mini-escavatore
- mini-dumper

e risultano collocati così come illustrato dalla seguente immagine.



Da essa si evince che:

sulla p.lla 659 insistono

- l'impianto di frantumazione inerti;
- la pesa a ponte;
- i containers per lo smaltimento dei rifiuti;
- i locali-garage in cui si trovano i mezzi e le attrezzature;

mentre sulla p.lla 658

- l'impianto di produzione calcestruzzi;
- i silos di stoccaggio dei cementi.

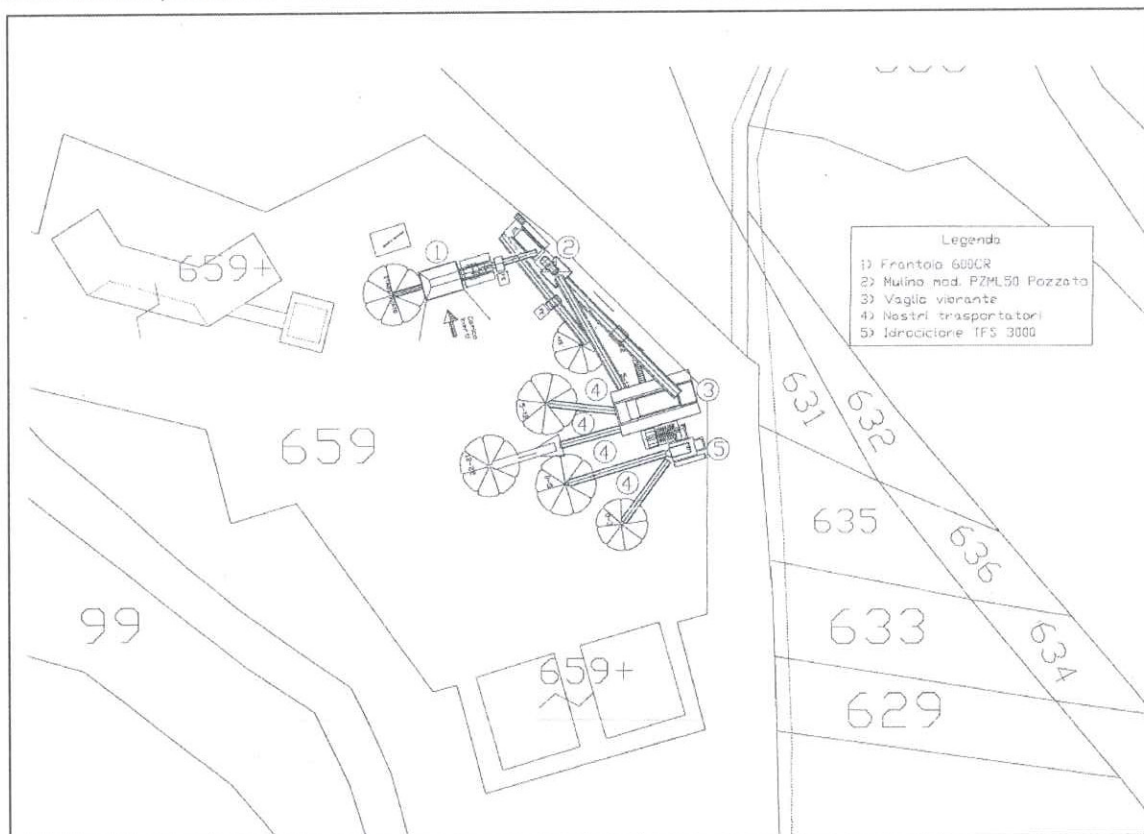
oooooooo

3. DESCRIZIONE DEI BENI

3.1 - Impianto di Frantumazione inerti

E' un impianto che ha lo scopo di trattare i materiali inerti, ovvero materiali non organici come pietra, ghiaia, sabbia e residui di calcestruzzo.

Copre un'area di circa 500 mq del suolo distinto dalla p.lla 659 del Fig. 35 e si compone di diversi elementi che, secondo l'ordine di funzionamento, sono così distinti:



- alimentatore (dispositivo iniziale che consente di caricare i materiali inerti nel frantoio)
- frantoio
- mulino
- vaglio vibrante
- idrociclone
- nastri trasportatori
- intelaiature metalliche, piani di lavoro e altri accessori;
- vasca, sistema per l'abbattimento polveri e clochee per il lavaggio.
- impianti elettrici e quadro di comando.

3.1.1 - Frantoio

Macchina per la frantumazione primaria dell'inerte

- Marca: LORO & PARISINI S.p.A. - Milano:
- Modello: 600 CR MAGUTT, primario
- Matricola: n.r.
- Anno di fabbricazione: n.r.
- Tipo: a mascelle dentate (passo $\approx$ 60mm) con bocca da 600x420 mm;
- Peso di: $\approx$ 7.000 Kg
- Coppia di mascelle a denti normali/primarie, piastra a ginocchiera corta;
- Produzione: 10÷40 ton/h;
- Conformità: —————> **mancano certificazioni** direttiva 2006/42/CE
direttiva 2006/95/CE, direttiva 2004/108/CE
d. lgs. n. 81 del 9.04.2008 - d. lgs. n. 242/96
- Ultima manutenzione/riparazione: agosto 2013 - Fatt. [REDACTED]



Nota sul funzionamento

Il materiale è caricato nella tramoggia primaria e mediante un alimentatore (nastro) è spinto nel frantoio, dove avviene la prima riduzione delle dimensioni.

In questa fase sono separate anche le parti metalliche dagli scarti in calcestruzzo armato.

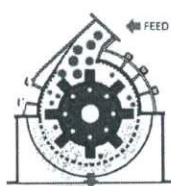
3.1.2. - Mulino a martelli (o ad urto)

Macchina per la frantumazione secondaria/terziaria dei materiali già ridotti

- Marca: POZZATO S.r.l. - Sandrigo (VI);
- Modello: PZ ML50
- Matricola: n.r.
- Anno di fabbricazione: n.r.
- Pezzatura di alimentazione: da 20 a 100 mm
- Produzione: media 50 ton/h;
- Conformità: —————> **mancano certificazioni** direttiva 2006/42/CE
direttiva 2006/95/CE - direttiva 2004/108/CE
d. lgs. n. 81 del 9.04.2008 - d. lgs. n. 242/96
- Ultima manutenzione/riparazione: Fatt. XXXXXXXXXX



Nota sul funzionamento

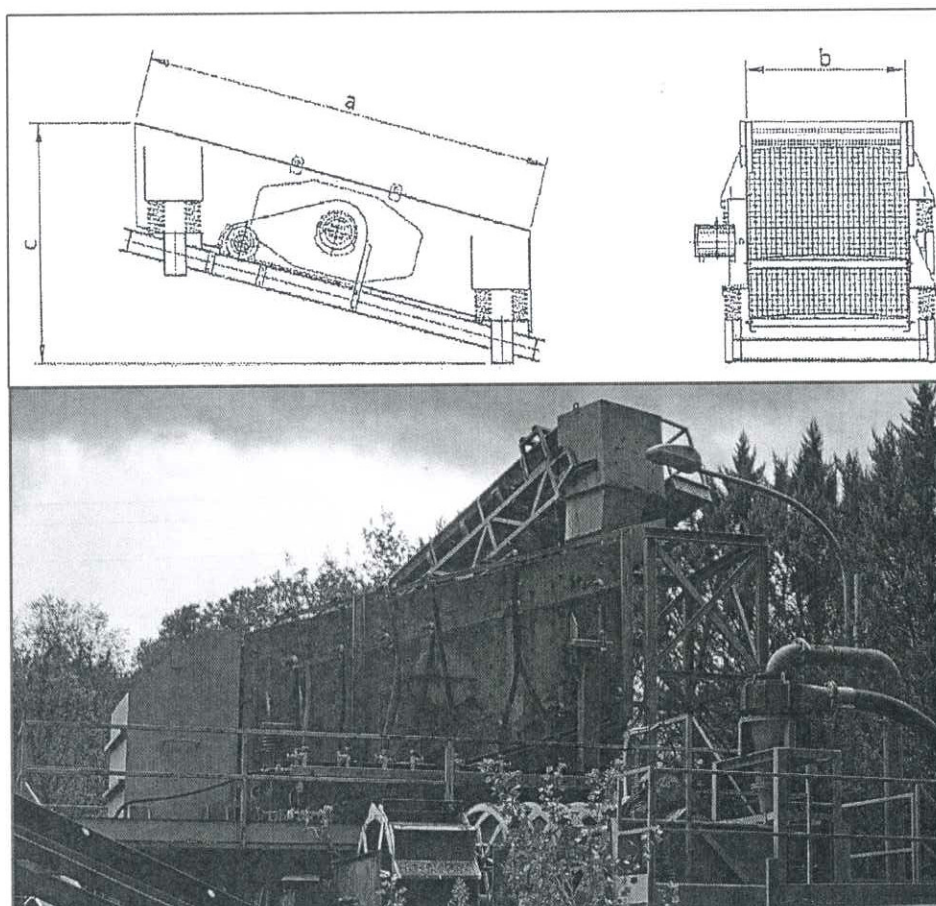


Il materiale calcareo è caricato nell'apposita tramoggia con un alimentatore (nastro) e introdotto nel mulino attraverso apposita apertura; all'interno è colpito ripetutamente da martelli e proiettato ad alta velocità contro una particolare corazza d'urto montata su supporti mobili, registrabili tramite pistoni idraulici, i quali possono essere avvicinati o allontanati dal rotore sino ad ottenere la curva granulometrica desiderata (frantumazione secondaria o terziaria).

3.1.3 - Vaglio vibrante serie Miniera

Quasi macchina per la separazione dei prodotti in base al peso e alle dimensioni

- Marca: Venduto da [REDACTED]
- Modello: VV18/45 SM
- Matricola: n° 0322213
- Anno di fabbricazione: anno 2013 (Fatture [REDACTED])
- N° piani: 2/3/4
- Dimensioni piani: a = 4500 mm; b = 1860 mm; c = 3100 mm
- Potenza: 18,5 KW
- Conformità: —————> **mancono certificazioni** direttiva 2006/42/CE
direttiva 2006/95/CE - direttiva 2004/108/CE
d. lgs. n. 81 del 9.04.2008 - d. lgs. n. 242/96
- Ultima manutenzione/riparazione: n. r.



Nota sul funzionamento

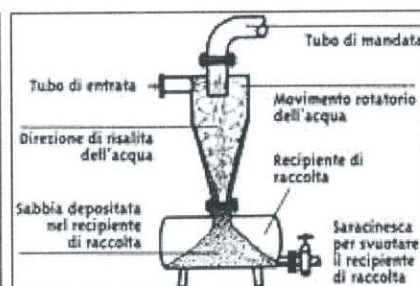
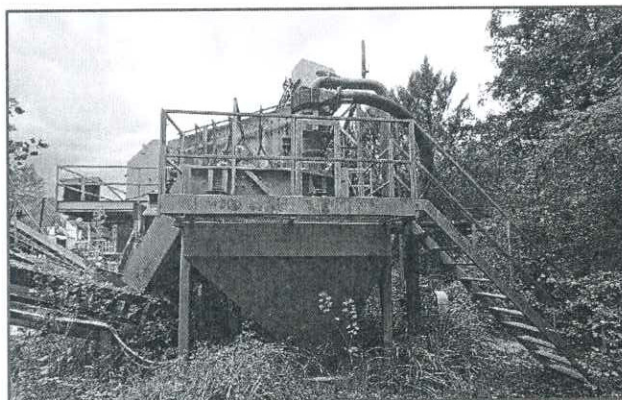
Il materiale è introdotto nel componente tramite un alimentatore (nastro) e si deposita su una griglia.

Il motore elettrico, di cui la <quasi macchina> è dotata, genera vibrazioni che consentono agli inerti di attraversare le maglie della griglia e di separarsi in base al peso e alle dimensioni.

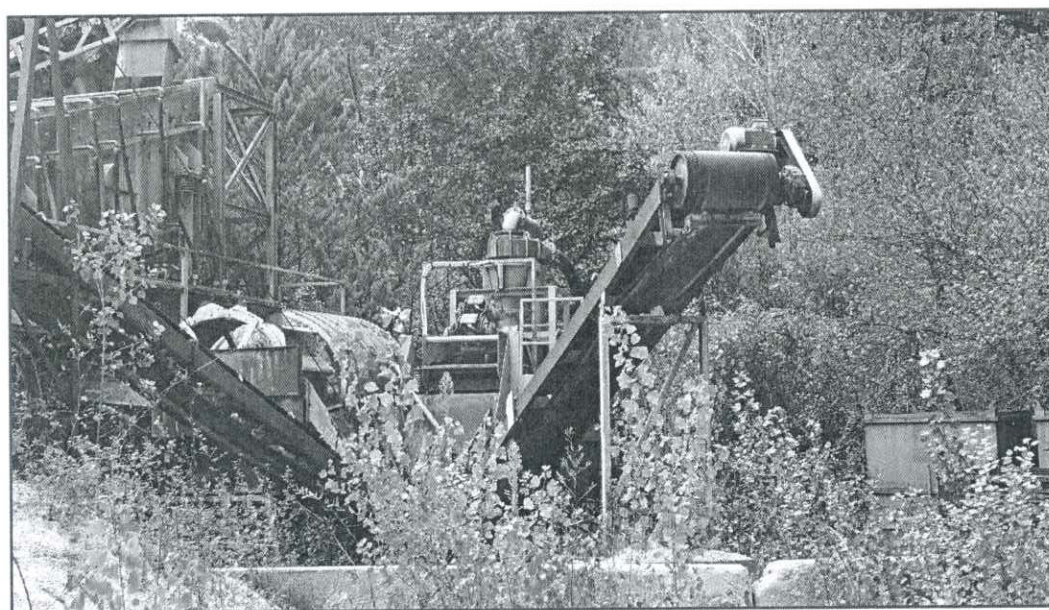
3.1.4 - Idrociclone

Componente per la eliminazione delle impurità dalle sabbie mediante lavaggio

- Marca: Venduto da [REDACTED]
- Modello: TSF 3000/5/2,1
- Matricola: n.r.
- Anno di fabbricazione: venduto usato (Fatt. [REDACTED])
- Conformità: —————> **mancano certificazioni** direttiva 2006/42/CE
direttiva 2006/95/CE - direttiva 2004/108/CE
d. lgs. n. 81 del 9.04.2008 - d. lgs. n. 242/96
- Tramoggia, pompa, intelaiatura con scala, scivolo di scarico, etc.
- Ultima manutenzione/riparazione: 2013 (Fatt. [REDACTED])



SCHEMA FILTRO IDROCICLONE
SEPARATORE DI SABBIA



Nota sul funzionamento

Le acque in entrata, per effetto della forza centrifuga, depositano sulle pareti esterne del filtro le particelle più pesanti, le quali vanno ad accumularsi nel serbatoio sottostante.
L'acqua pulita viene sospinta verso l'alto e convogliata all'uscita.

3.1.5 - Nastri trasportatori, tramogge di carico e coclee

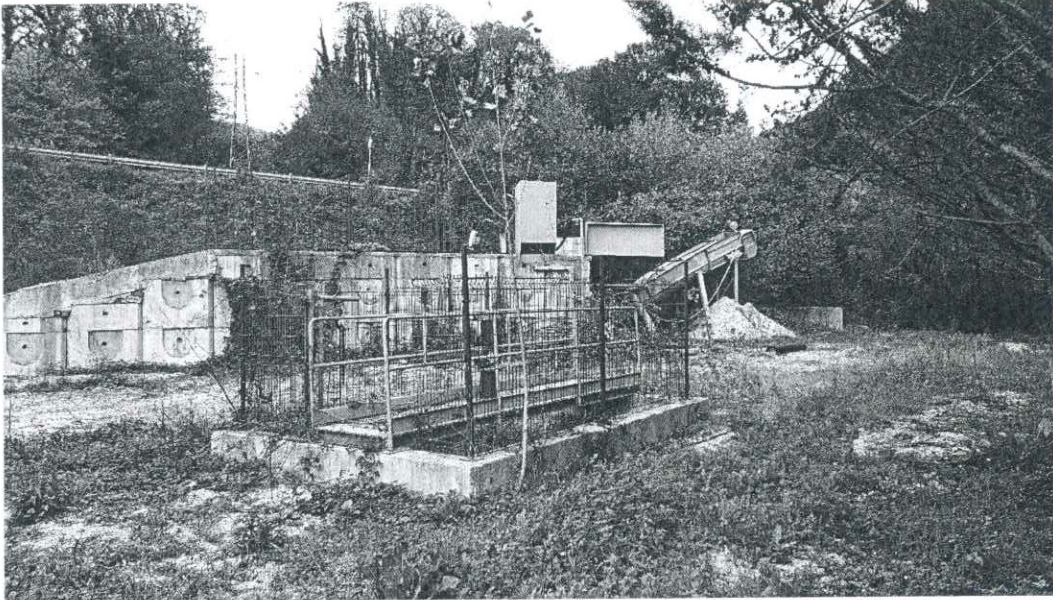
Componenti destinati all'alimentazione, trasporto ed elevazione del materiale:

- nastri inclinati, con intelaiature a traliccio angolare, modulari, di diversa larghezza e lunghezza, alcuni dotati di separatori metallici a calamita, per l'alimentazione del frantoio, del mulino, del vaglio e dell'idrociclone, nonché per l'elevazione e messa a cumulo delle diverse granulometrie di inerti e della sabbia; completi di moto-riduttori, tamburi, motori di traino e di rinvio, tensionamento tappeti, rulli protetti, raschia nastri, sponde, intelaiature di sostegno, tramogge di carico, etc.
- n. 1 coclea convogliatrice;
- n. 1 coclea separatrice con circuito di lavaggio.
- Anno di fabbricazione: n.r.
- Conformità: —————→ **mancono certificazioni** direttiva 2006/42/CE
direttiva 2006/95/CE - direttiva 2004/108/CE
d. lgs. n. 81 del 9.04.2008 - d. lgs. n. 242/96
- Ultima manutenzione/riparazione: Fatt. XXXXXXXXXX 63/2012 - n. 256/2013



3.1.6 - Pompe, coclee, circuiti idrici

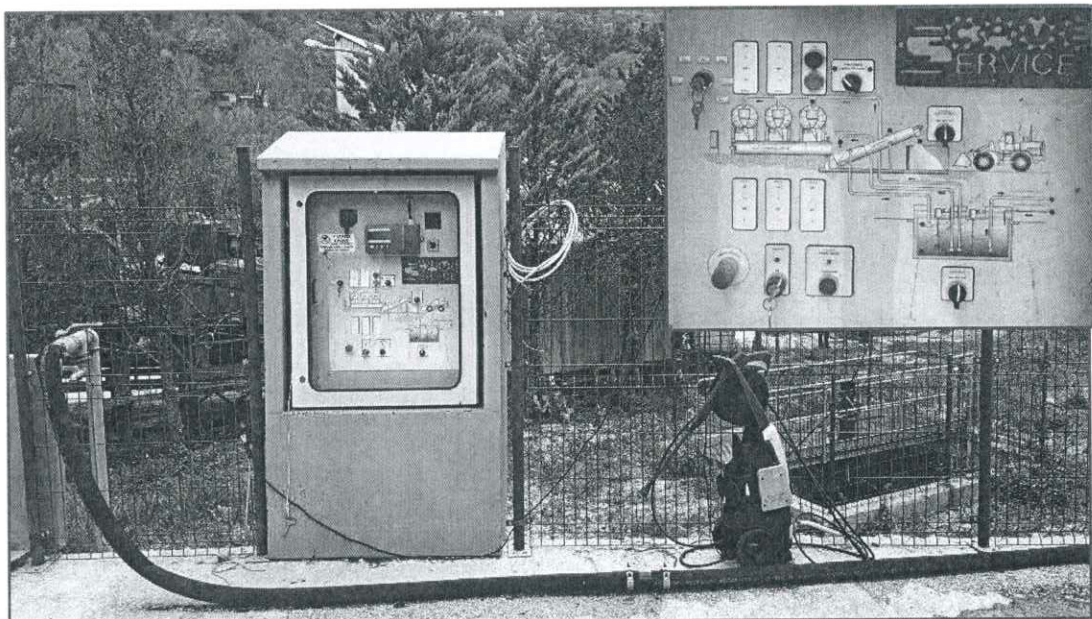
Impianto idrico per abbattimento polveri e lavaggio; composto da: pompa, elementi di supporto, pedana di accesso con ringhiere, tubazioni sommerse, coclee.



3.1.7 - Box di comando elettrico con quadro, interruttori, circuiti di alimentazione dei motori e azionatore emergenza.

Pannello di controllo prodotto da Cave Service S.r.l. - Nocera Inferiore (SA)

- Modello: n.r.
- Matricola: n.r.
- Anno di fabbricazione: n.r.
- Conformità: n.r.



3.2 - IMPIANTO DI PRODUZIONE CALCESTRUZZI PRONTI ALL'USO

Impianto per il carico diretto di calcestruzzi in autobetoniera, marca - modello e anno di costruzione non noti; produzione prevedibile $\approx 60 - 80$ mc/h; insistente su un'area di circa 200 mq della p.lla 658 del fg. 35; composto da:

3.2.1 - Sezione inerti

- tramoggia di stoccaggio a 4 scomparti
- sistema di scarico e dosaggio
- vasca pesatrice
- sistema vibratore
- sistema di estrazione e trasporto;

3.2.2 - Sezione cementi

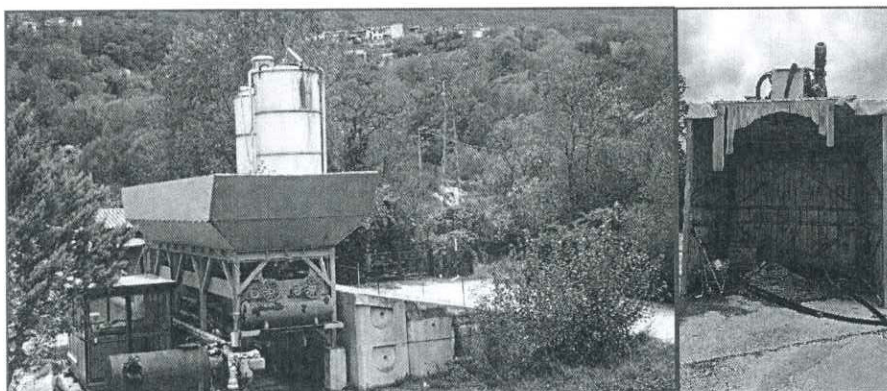
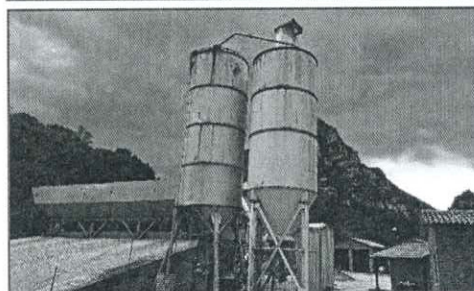
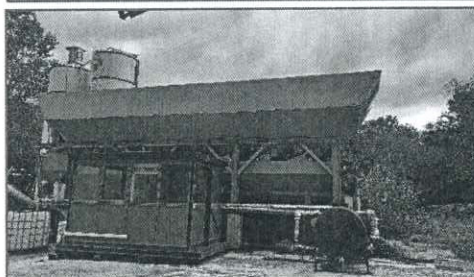
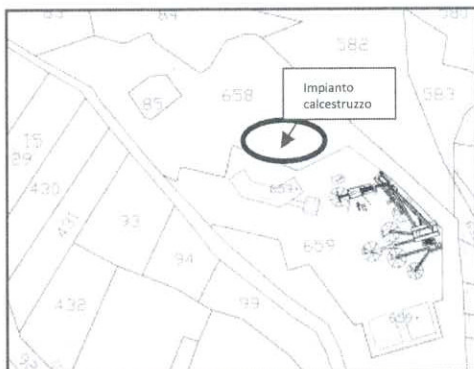
- n. 2 silos Φ 2500 mm; H = 7500 mm
- sistema di dosaggio
- sistema di estrazione e trasporto
- abbattitore - filtro depolveratore
- contenitori additivi e sistema di alimentazione;

3.2.3 - Sezione impianti

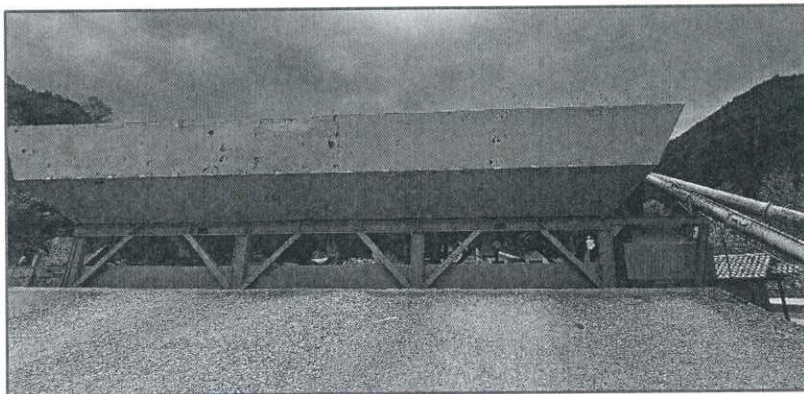
- idrico, elettrico e pneumatico;

3.2.4 - Cabina operatore e stallo di carico in autobetoniera

- box prefabbricato con postazione operatore e pannello di comando e controllo;
- postazione di carico protetta da involucro costituito profilati metallici e lamiera grecata.



3.2.5 - Tramoggia a 4 scomparti per lo stoccaggio di diverse granulometrie di inerti, costituita da intelaiatura di supporto e lamiera in acciaio - sp. 3-4 mm - con capacità di ogni singolo scomparto pari a ≈ 30 mc.



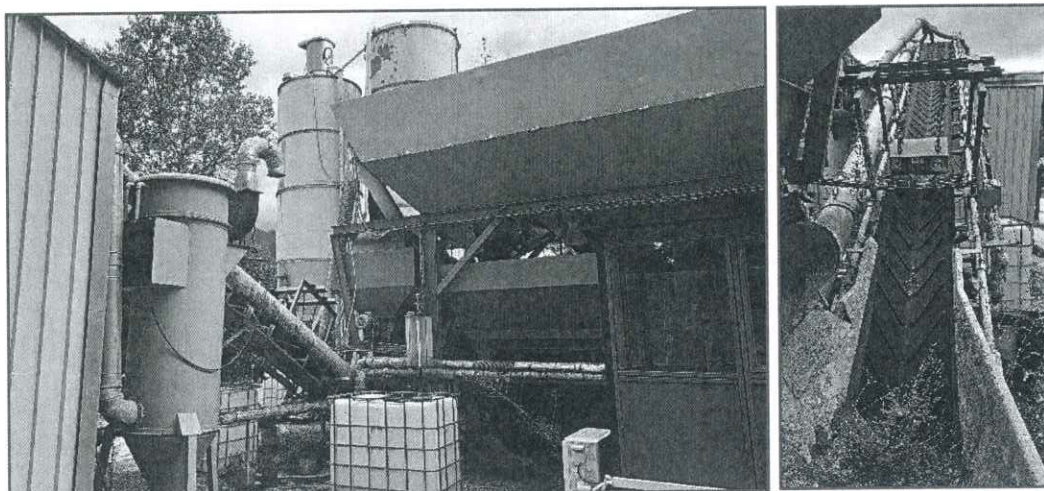
3.2.6 - Sistema di scarico e dosaggio inerti sottoposto alla tramoggia, composto da 4 coppie di bocchette in acciaio a settore rotante, con apertura indipendente tramite comando elettro-pneumatico; quest'ultimo costituito da cilindri alimentati da un compressore e dotati di valvola di scarico a chiusura rapida.

3.2.7 - Vasca pesatrice in lamiera di acciaio dello spessore di 3-4 mm, a pareti inclinate, con capacità di 25 ton e bilance della portata di ≈ 2500 Kg.

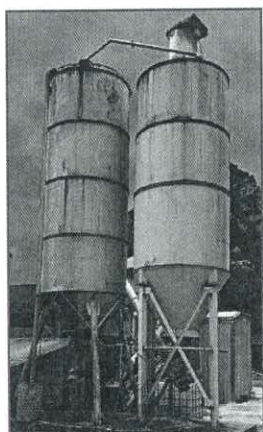
3.2.8 - Sistema vibratore composto da vibratori elettrici montati sulle pareti della vasca pesatrice determinanti la rotazione di masse eccentriche allo scopo di impedire ristagni di materiale.

3.2.9 - Sistema di estrazione e trasporto inerti composto da nastri inclinati; in particolare da:

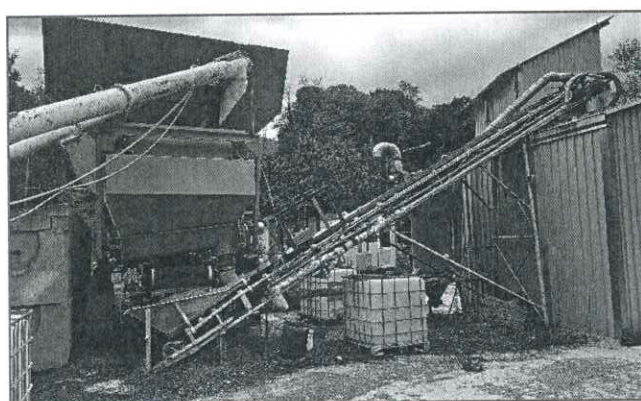
- nastro estrattore collegato alla vasca pesatrice con barre filettate, avente dimensione di m 6,00 x m 0,80 e portata di ≈ 90 mc/h - per il convogliamento e lo scarico simultaneo degli inerti già dosati e pesati sul nastro trasportatore;
- nastro trasportatore inclinato di 18° - con tappeto gommato a spina di pesce, avente dimensione di m 15,00 x m 0,80;
- motoriduttori a cinghie trapezoidali per l'azionamento dei nastri e rulli dei motori registrabili, ricoperti da strato gommato;
- tramoggia di carico e scarico, raschiatore a lame con regolazione di tensione.



- 3.2.10 - n° 2 silos a tenuta stagna per lo stoccaggio dei cementi**, aventi diametro di $\approx$ m 2,5 - altezza di $\approx$ m 7,50 e capacità di $\approx$ 30 mc/ciascuno; assemblati con elementi flangiati, bullonati e sorretti da apposita intelaiatura metallica.

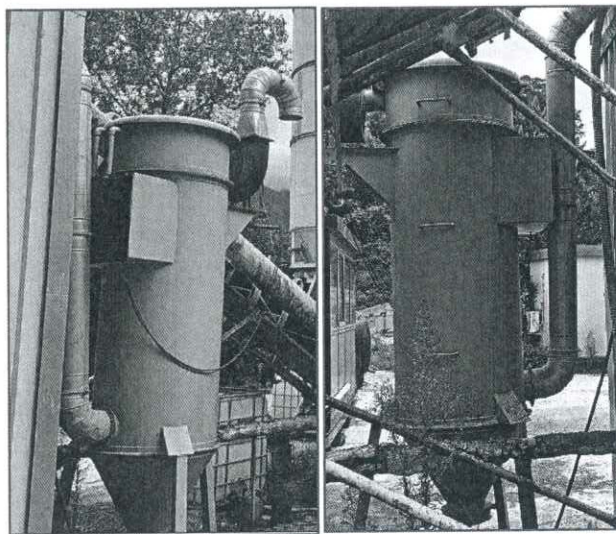


- 3.2.11 - Sistema di dosaggio del cemento** composto da contenitore a pareti inclinate in lamiera di acciaio antiabrasivo dello spessore di $\approx$ 3 mm con capacità di 6 ton e bilancia da 6.000 Kg.

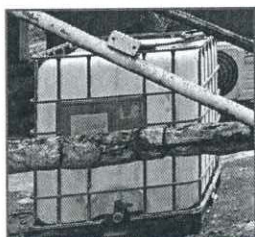


- 3.2.12 - Sistema di trasporto del cemento** nella tramoggia di carico dell'autobetoniera, costituito da coclea avente dimensione di m 9,00 x m 0,22 e portata di 60 ton/h.

3.2.13 - Abbattitore, filtro depolveratore cemento, tipo FCS 70/75 RM 6000A-Q, composto da struttura, setti filtranti (calze filtranti) e tramoggia.



3.2.14 - Contenitori in materiale plastico per additivi e circuito di alimentazione.

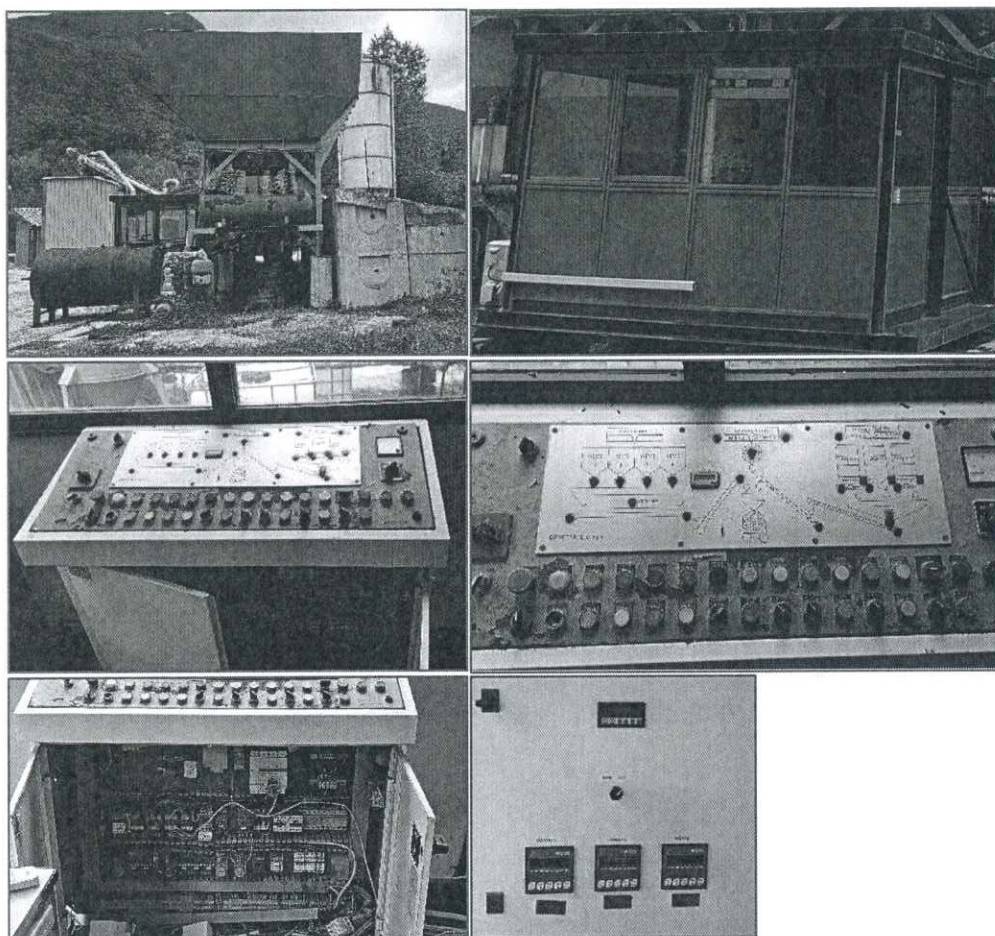


3.2.15 - Impianto idrico per alimentazione e lavaggio autobetoniere costituito da tubazione zincata da 2 pollici per una portata massima di 400 lt/min alla pressione di 3 atmosfere; comprendente serbatoio di 2.000 lt, contaltri con elettrovalvola di intercettazione e lancia di erogazione.

3.2.16 - Impianto pneumatico comprendente: compressore a pistone con portata da 1.000 lt/min; serbatoio da 500 lt (con pressostato automatico, manometri e valvola di sicurezza); sistema di alimentazione cilindri pneumatici (con valvola per riduzione di pressione a 6 atm, scaricatore di condensa, nebulizzatore d'olio, elettrovalvole); alimentazione piastre fluidificatrici (con valvola riduzione pressione a 0,5 atm, valvola scarico condensa, elettrovalvole di azionamento automatico).

3.2.17 - Impianto elettrico con tensione di alimentazione a 380 Volt e tensione ausiliaria di 24 Volt.

3.2.18 - Cabina di comando costituita da box prefabbricato con postazione operatore, pannello di controllo e gestione componenti, quadro elettrico generale.



3.2.19 - Stallo di carico diretto in autobetoniera, con involucro di protezione costituito da profilati di acciaio e lamiera grecata.



3.2.20 - Manutenzioni/ Riparazioni eseguite sui predetti componenti

Silos e coclea del 2016 - ultima manu. su nastro/piastra (Fatt. XXXXXXXXXX).

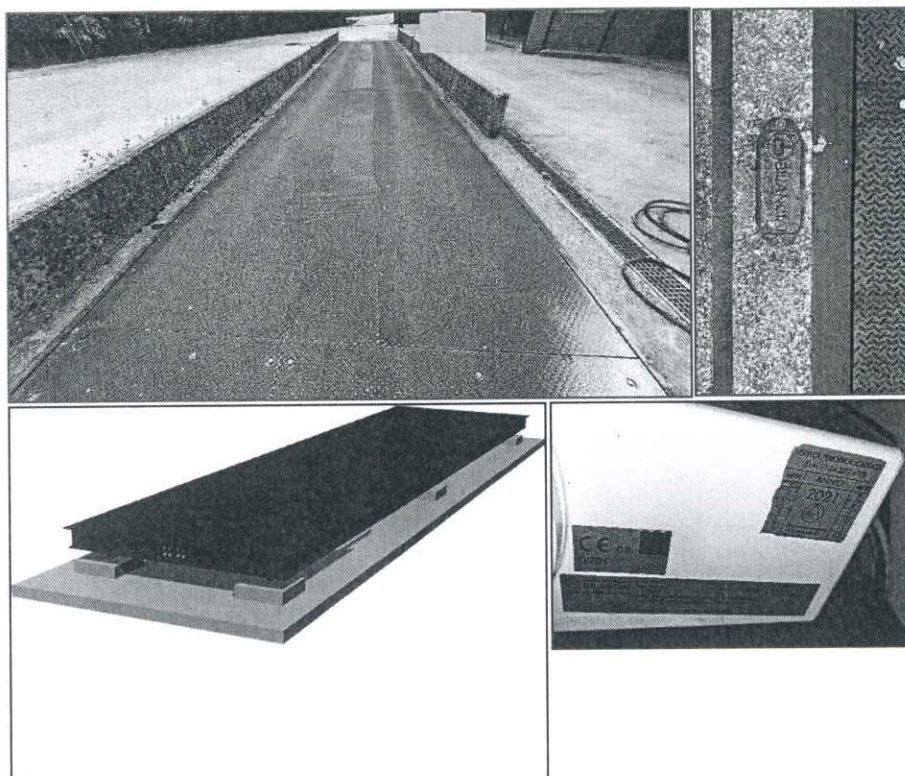
3.3 - ATTREZZATURE

3.3.1 - PESA A PONTE

Strumentazione prodotta da **Società Cooperativa BILANCIAI**

interrata in apposito cassone di calcestruzzo armato, avente dimensione di m 18 x 3, composta da: struttura in ferro e copertura in lamiera mandorlata con botole di ispezione, celle di carico, cavi e scatola di giunzione, terminale di controllo.

- Modello: DIGITALE SBP/M 18X3/80000 VERN
- Matricola: n° 159135
- Anno: 2008
- Codice cella: 567416; DIGITALE CPD-M C4 20000
- Terminale: D800 DIGITALE STANDARD
- EG - BORDO LATERALE VERN. SBP/M-C 18 M
- OC0719 - BOTOLE LONGITUDINALE SBP/M 18 (80)
- OC0510 - VERSIONE OMOLOGATA PER PESE
- Ultima revisione: 2021 (cfr. etichetta)



5. STIMA DEI BENI

In via preliminare va rilevato che, nella fattispecie, non sono applicabili i criteri indicati dall'Estimo Industriale, in quanto oggetto di stima non è il sistema azienda con tutti i suoi fattori produttivi (avviamento, immobili, mobili, impianti, macchinari e attrezzature) ma solo parte di essi, di talché non possono trovare applicazione i canonici metodi indicati dalla dottrina: reddituale, patrimoniale, finanziario, empirico.

I beni da stimare, come innanzi distinti e descritti, sono costituiti soltanto da:

- **impianti** concepibili come un insieme di macchine e quasi macchine disposte e comandate in modo da avere un funzionamento sequenziale e/o solidale;
- **poche attrezzature**, fisse o mobili;
- **alcuni mezzi di trasporto e da lavoro** (autocarri, mini-escavatore, mini dumper, etc.)

5.1 - STIMA DEGLI IMPIANTI

I criteri solitamente adottati per la valutazione di impianti analoghi a quelli in esame sono i seguenti:

- valore di mercato con continuità d'uso *in situ*
- valore di mercato con rimozione per impiego simile o alternativo dei componenti in altro stabilimento
- valore di liquidazione, sia essa ordinaria o forzata
- valore di rottamazione.



Il secondo e il terzo potrebbero risultare consoni, ma l'impiego in altro sito e in diversi processi produttivi dovrebbe essere comunque garantito ai sensi delle norme in materia di sicurezza.

Sul punto va evidenziato che le indagini svolte sono risultate infruttuose; invero, nonostante l'impegno profuso (**cfr. All. e.1 - e.2**) non si è riusciti ad ottenere le certificazioni e/o attestazioni di cui alle direttive macchine del 2006, cioè: marcatura CE, fascicoli tecnici e libretti d'uso e manutenzione recanti i risultati della valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), i dettagli delle progettazioni e delle modifiche eventualmente apportate; e tantomeno informazioni sulle ore di lavoro dei macchinari per poter risalire all'OEE¹ (Efficienza Globale degli interi impianti).

1) indicatore percentuale che ne indica il rendimento. OEE = Tempo redditizio / Tempo disponibile

Tali carenze, purtroppo, influenzano le possibilità di commercializzazione e, quindi, l'approccio alla stima.

Si consideri che il D. Lgs. 81/08 pone vincoli inderogabili (cfr. artt. 23 e 72).

Il divieto contenuto nell'art. 23 del menzionato decreto è posto per prevenire rischi e pericoli e, quindi, con il chiaro intento di reprimere lo sviluppo di un mercato dell'usato non sicuro; mentre l'art. 72 così recita: «*Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V*».

Si consideri, inoltre, che la clausola contrattuale «vista e piaciuta» - come precisato da consolidata giurisprudenza - è riferita unicamente alle condizioni di funzionalità del macchinario o dell'attrezzatura, ma non a quelle di sicurezza, in quanto queste ultime hanno carattere d'inderogabilità verso il costruttore e il venditore.

Appare perciò evidente che la vendita all'asta dei beni in esame non può essere sorretta da alcuna attestazione perché - come detto - mancano i sostanziali elementi documentali e non è neppure possibile svolgere accertamenti con operazioni e prove sperimentali.

Essi, dunque, non possono che ritenersi bisognevoli di tutti gli adeguamenti di cui alla direttiva macchine 2006/42 e all'Allegato V del D.Lgs. 81/08 e, quindi, vendibili con il divieto assoluto di impiegarli per scopi produttivi o per lo svolgimento di qualsiasi lavoro nel loro attuale stato.

Pertanto, il criterio di valutazione dev'essere quello relativo a beni considerabili come rottami, da sottoporre a processi di demolizione e/o smontaggio per l'eventuale recupero di parti funzionanti con valutazione del loro re-impiego.

Ne consegue che la vendita dovrebbe essere circoscritta a:

- fonderie
- centri di riciclaggio dei metalli
- aziende specializzate nel settore del recupero e messa a norma prima della successiva commercializzazione come macchinari o componenti funzionanti in sicurezza;
- aziende che svolgono attività analoghe a quelle delle società fallite, ben edotte delle condizioni di fatto e dei necessari adeguamenti.

Il valore degli impianti è stato dunque stimato facendo riferimento:

- al peso di tutti i componenti e relativi accessori, da demolire e riciclare;
- ai prezzi unitari dei metalli di cui tali elementi sono costituiti (espressi in €/ton).

I pesi considerati sono quelli forniti dalle aziende che producono macchinari analoghi e ricavati con calcoli forfettari (ci si riferisce ai lamierati, supporti, telai, etc.).

I prezzi unitari, invece, si sono ottenuti prendendo spunto dalle pubblicazioni di fonti accreditate e apportando le opportune riduzioni.

Nei prospetti che seguono sono esposti sia i pesi, **da ritenersi sempre presunti**, sia i prezzi unitari al lordo e al netto delle spese di rimozione, trasporto e successive lavorazioni in altro sito.

Da essi si rileva che:

- l'insieme dei componenti e degli elementi accessori che costituivano l'impianto di *frantumazione inerti* ha un valore di rottamazione di € 60 000 (in c.t.)
- l'insieme dei componenti e degli elementi accessori che costituivano l'impianto di *produzione calcestruzzi pronti all'uso* ha un valore di rottamazione di € 25 000 (in c.t.).

COMPONENTI E ACCESSORI DELL'IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE INERTI	PESI presunti (ton)	P.U. (€/ton)	INCID. SMONT./TRASP.	P.U. RIDOTTO	VALORI
Frantoio Loro & Parisini Magutt 600 CR	7	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 4 200,00
Mulino Pozzato ML50	5	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 3 000,00
Vaglio VV 18/45 SM	3	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 1 800,00
Idrocilone TSF 3000/5/2,1 con convogliatore di carico/scivolo di scarico, etc.	3	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 1 800,00
Nastri trasportatori/motori/accessori	25	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 15 000,00
Sistema di lavaggio/pompa/coclee/condotte/passarella/parapetti	2	2 000,00	1 400,00	600,00	€ 1 200,00
Pannello di comando/quadro elettrico/canalizzazioni/cavi/etc.					€ 1 500,00
Telai, scale, passerelle, tramogge, supporti, lamierati, etc.	155	335,00	134,00	201,00	€ 31 155,00
	200				€ 59 655,00

COMPONENTI E ACCESSORI DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE CALCESTRUZZI	PESI presunti (ton)	P.U. (€/ton)	INCID. RIMOZ./TRASP./SMONT.	P.U.(*) RIDOTTO	VALORI
Tramoggia a 4 scomparti ≈ 120 mc					
Sistema di scarico/dosaggio inerti					
Vasca pesatrice ≈ 25 ton / Bilance da 2500 Kg					
Sistema vibrante con vibratori elettrici	30	1 700,00	1 190,00	510,00	15 300,00
Sistema estrazione / trasporto inerti					
Altri accessori					
Impianto idrico per alimentazione e lavaggio con serbatoio da 2000 Lt					
Impianto pneumatico: compressore/serbatoio/elettrovalvole, etc.					
n. 2 Silos Ø 2500 mm - H = 7500 mm - con supporti, clochee, bilancia, etc	15	1 700,00	1 190,00	510,00	€ 7 650,00
Sistema abbattimento polveri					
Nastro, tramoggia scarico calcestruzzo e altri accessori dell'impianto					
Cabina / postazione con pannello comandi/quadri/cavi, etc.					€ 2 000,00
	45				€ 24 950,00

Relativamente alle spese, la incidenza massima prevista (del 70%) è giustificata dalle seguenti considerazioni:

- ogni componente dev'essere rimosso dal situ, trasportato in altro luogo, smontato e destinato alla demolizione/riciclaggio;
- alcuni componenti dell'impianto di calcestruzzo potrebbero risultare imbrattati da calcestruzzo indurito non più asportabile e, dunque, non riciclabili.

5.2 - STIMA ATTREZZATURE

Per quanto concerne le attrezzature, ben definite dall'art. 69 del D.Lgs. 81/08, valgono le stesse considerazioni già esposte in merito agli adeguamenti necessari per l'utilizzo in sicurezza.

Esse sono costituite da:

- una pesa a ponte avente dimensioni di m 18 x 3;
- n° 1 carrello elevatore manuale (transpallet);
- n° 1 motosaldatrice a scoppio - diesel;
- n° 2 due compressori ad aria;
- n. 1 serbatoio per gasolio da 9.000 lt di capacità - con sistema di erogazione e di protezione;
- n. 6 cassoni per smaltimento rifiuti.

5.2.1 - Pesa a ponte interrata, modulare in ferro

È una pesa digitale SBP/M 18X3/80000 VERN con portata da 40.000 a 80.000 ton, prodotta dalla Società Cooperativa BILANCIAl e venduta alla [REDACTED] nel 2008.

Dalla documentazione fornita dalla Bilanciai Campania (**cfr. All. e.3**) - Organismo Notificato che si occupa di assistenza e verifiche periodiche, si rilevano i seguenti dati:

- Riferimento ordine: N.019999 - Consegnata il 06.02.2008 alla [REDACTED]
- Matricola n. 159135
- A12285 - SBP/M-SB 183 8 DIGITALE - TO0050 - D800 PER CELLE DIGITALI
- EG - BORDO LATERALE VERN. SBP/M-C 18 M
- OC0719 - BOTOLE LONGITUDINALE SBP/M 18 (80)
- OC0510 - VERSIONE OMOLOGATA PER PESE
- IP - STAMPANTE STB 112
- **Ultima verifica periodica eseguita nel 2021 (Decreto Ministeriale 21 Aprile 2017 n° 93).**

Per essa, al netto delle spese di smontaggio e trasporto, può dunque ritenersi congruo un valore di **€ 4.000.**

7. CONCLUSIONI

La necessità di fornire una dettagliata descrizione dei beni oggetto di procedura ed esaustive risposte ai quesiti posti ha impedito di sintetizzare al massimo la presente relazione.

Tuttavia, rimandando al testo dei precedenti per le relative motivazioni, si può concludere come segue.

1. I beni *de quibus* sono ubicati alla località Limata o pezza di Perna del Comune di Cusano Mutri (BN), zona periferica a destinazione agricola - per la gran parte - vincolata sotto il profilo ambientale e paesaggistico (cfr. All. c.13).
2. Detti beni sono costituiti, nello specifico, da:
 - un impianto di frantumazione inerti;
 - un impianto per la produzione di calcestruzzi pronti all'uso;
 - attrezzature, fisse e mobili;
 - mezzi di trasporto e da lavoro edile.
3. [REDACTED]
4. [REDACTED]
5. [REDACTED]
6. Quanto alla efficienza dei macchinari e delle attrezzature, va rilevato che, nonostante l'impegno profuso, non si è riusciti né a ottenere le certificazioni di conformità di cui alle direttive macchine del 2006 e all'allegato V del D. Lgs. 81/08 né ad accertare le condizioni di funzionamento.
7. Le indagini sono risultate infruttuose anche in ordine ai mezzi di trasporto e da lavoro, poiché risultano irreperibili i relativi documenti e le chiavi per l'avviamento.
8. La stima è stata dunque operata con il criterio più appropriato, ovvero considerando:
 - macchinari, elementi accessori e attrezzature come rottami da destinare alla demolizione e al riciclaggio;
 - i mezzi bisognosi di riparazioni e/o revisioni importanti.
9. Con tale criterio si è pervenuti ad un valore complessivo dei beni di **€ 146 000,00**.

10. Ai fini della vendita sono stati previsti n. 11 lotti, descritti al § 6:

Lotto 1: Blocco dei componenti dell'impianto di frantumazione inerti →	€ 60 000,00
Lotto 2: Blocco dei componenti dell'impianto di produzione calcestruzzi →	€ 25 000,00
Lotto 3: pesa a ponte digitale, modulare in ferro →	€ 4 000,00
Lotto 4: Blocco delle restanti attrezzature →	€ 1 500,00
Lotto 5: Autocarro FIAT IVECO 330-35 Water Cooler - targato BL 755HH →	€ 3 000,00
Lotto 6: Autocarro FIAT IVECO Cursor 270 con gru - targato BD 235HC →	€ 15 000,00
Lotto 7: Autocarro FIAT IVECO 35C13 con gru - targato EM 375GA →	€ 14 000,00
Lotto 8: Autocarro FIAT IVECO Basic - targato AP 541GW →	€ 1 700,00
Lotto 9: Autocarro Ford Transit 2,5D - targato MI 4A8735 →	€ 300,00
Lotto 10: Mini-Escavatore CAT 303.5E →	€ 16 000,00
Lotto 11: Mini-Dumper JCB HTD5 →	€ 2 500,00
	€ 146 000,00

11. Allo scopo di evitare impugnazioni delle alienazioni ex art. 2922 c.p.c. o eventuali richieste di risoluzione del contratto ex art. 1489 c.p.c. è opportuno precisare, sia nell'avviso di vendita sia nel decreto di trasferimento, che:

- tutti i componenti degli impianti e le attrezzature sono alienati come rottami, privi delle documentazioni di conformità alle prescrizioni delle direttive macchine del 2006 e dell'Allegato V del D.Lgs. 81/08 - che, pertanto, nel loro attuale stato, non potranno essere utilizzati per scopi produttivi o per lo svolgimento di qualsiasi lavoro;
- i mezzi di trasporto e da lavoro edile sono privi di documenti e di chiavi per l'avviamento e, quindi, acquistati con la consapevolezza degli aggravi per la messa in funzione e in circolazione;
- i valori stimati e/o a base d'asta devono intendersi riferiti a pesi presunti (accettati come tali) e al netto di ogni spesa (nessuna esclusa) per la rimozione dal situ, il trasporto e le successive fasi di demolizione o riciclaggio.

o o o o o o

Nella speranza di aver fornito esauritive risposte ai quesiti posti, si rimette la presente relazione ribadendo la massima disponibilità per ogni chiarimento o ulteriori collaborazioni che dovessero rendersi necessari.

Il perito stimatore
Angelo P. ZERRILLO